



COMUNE DI CINISELLO BALSAMO

CONSIGLIO COMUNALE DEL 13.11.2024

SEDUTA DI QUESTION TIME

Trascrizione di seduta

INDICE DEGLI ARGOMENTI DISCUSSI

PUNTO N. 1	RISTRUTTURAZIONI E NUOVE COSTRUZIONI.....	2
PUNTO N. 2	ORGANIZZAZIONE SISTEMA AFFIDI.....	4
PUNTO N. 3	ORGANIZZAZIONE CENTRI AIUTO ALLO STUDIO.....	7
PUNTO N. 4	PALAZZETTO DELLO SPORT IN VIA XXV APRILE.....	9
PUNTO N. 5	AUTOVELOX.....	11
PUNTO N. 6	SEGNALETICA ORIZZONTALE VIA FRATELLI PICARDI.....	12
PUNTO N. 7	TRAFFICO DI MEZZI AUTOARTICOLATI IN VIA DELLE ROSE.....	13

PRESIDENTE:

Buonasera a tutti. La parola al Segretario, dottor Bongini, per l'appello nominale.

Il Presidente invita il Segretario Generale a procedere all'appello nominale dei Consiglieri per la verifica del numero legale.

Sindaco	GHILARDI Giacomo	Entra dopo appello
CONSIGLIERE	AUSILIO Giuseppe	PRESENTE
CONSIGLIERA	TALLAWI Issa	Entra dopo appello
CONSIGLIERA	BRUNETTI Consolata	Entra dopo appello
CONSIGLIERE	SALERNO Antonio Franco	PRESENTE
CONSIGLIERA	DESIMONE Jessica	PRESENTE
CONSIGLIERE	PALMERINI Stefano	PRESENTE
CONSIGLIERE	MERONI Augusto	PRESENTE
CONSIGLIERE	GHEZZI Luca	PRESENTE
CONSIGLIERE	TARANTOLA Marco	PRESENTE
CONSIGLIERA	MORABITO Mariarita	PRESENTE
CONSIGLIERE	GALLI Alberto Ambrogio	ASSENTE G.
CONSIGLIERA	SCEBBA Sara Alice	PRESENTE
CONSIGLIERA	GOBBI Paola	PRESENTE
CONSIGLIERE	AMARITI Alberto	PRESENTE
CONSIGLIERE	GATTO Sabrina Maria	ASSENTE
CONSIGLIERA	DAMBRA Scelza	PRESENTE
CONSIGLIERE	COLOSIMO Maurizio	ASSENTE
CONSIGLIERE	IELMINI Filippo	Entra dopo appello
CONSIGLIERE	CORRENTI Carmelo	PRESENTE
CONSIGLIERE	STICCO Massimiliano	PRESENTE
CONSIGLIERE	MINUTILLI Michele	PRESENTE
CONSIGLIERA	PALMITESSA Miriam	Entra dopo appello
CONSIGLIERE	DI LAURO Angelo Antonio	PRESENTE
CONSIGLIERE	PREGNOLATO Mario	PRESENTE

Presenti: 17

Assenti: 08

PRESIDENTE:

Grazie Segretario. Avendo il numero legale, ci alziamo per l'Inno Nazionale.

(L'Aula, in piedi, ascolta l'Inno Nazionale)

PRESIDENTE:

Diamo inizio alla seduta di question time del Consiglio comunale.

Sui tavoli di ogni Consigliere è stato lasciato un volantino con un'iniziativa alla quale chiedo di partecipare a tutti i Consiglieri, sia sabato che domenica, che è la giornata mondiale in ricordo delle vittime della strada.

PUNTO N. 1**RISTRUTTURAZIONI E NUOVE COSTRUZIONI.**

Passiamo alla prima question time proposta dal consigliere Tarantola: *“Ristrutturazioni e nuove costruzioni”*. Consigliere, prego.

CONSIGLIERE TARANTOLA:

Grazie Presidente.

Gli interventi di ristrutturazione edilizia sono quelli nei quali viene modificato un immobile già esistente, nel rispetto delle sue caratteristiche fondamentali.

Nel caso in cui il fabbricato preesistente venga totalmente trasformato, mediante creazione di nuovo volume e/o modificazione della sagoma, l'intervento sarebbe configurabile come una nuova costruzione, in quanto la ristrutturazione non può mai prescindere dall'esistenza di un immobile da ristrutturare e dalla finalità di recupero dello stesso.

La ristrutturazione edilizia, infatti, si configura come un intervento mirato alla conservazione e al ripristino dell'immobile preesistente del quale deve essere garantito il recupero. Probabilmente, è proprio la finalità della conservazione il fattore che permette di distinguere la ristrutturazione dalla nuova costruzione.

Nella dicitura di nuova costruzione possono rientrare anche i lavori di ristrutturazione, qualora questi comportino, appunto, una modifica radicale del fabbricato già esistente, creando una struttura, nel complesso, oggettivamente diversa.

Non è possibile, ad esempio, approvare tramite SCIA – qui entriamo un pochino nel tecnico dei permessi che devono essere rilasciati – inteso come intervento di ristrutturazione, un intervento che richiederebbe un Permesso a costruire per una nuova edificazione dove l'inizio lavori, peraltro, è subordinato all'ottenimento dello stesso permesso.

Non so se si sente bene.

PRESIDENTE:

Sono stati alzati i microfoni perché se uno vuole parlare in piedi è fattibile, si sente bene.

CONSIGLIERE TARANTOLA:

Dal punto di vista erariale c'è una differenza tra SCIA e Permesso di costruire anche notevole, il primo permesso, rispetto al secondo, ha infatti uno sconto del 60 per cento sugli oneri di urbanizzazione e del 50 per cento sul costo di costruzione.

A fronte di questa diversità tra le due possibilità di carattere edilizio che ha chi vuole ristrutturare un immobile, si chiede quali criteri, controlli e verifiche sono messi in atto affinché non ci sia confusione tra le due tipologie di intervento edilizio e se negli ultimi tre anni ci sono interventi che in corso d'opera sono stati verificati e ritenuti nuove costruzioni, invece che ristrutturazioni, come inizialmente dichiarato.

Aggiungo che questo è un tema abbastanza caldo nell'area milanese perché sappiamo, ad esempio, che nel Comune di Milano ci sono dei fari accesi proprio su questo tema e allora vorremmo capire la situazione cinisellese. Grazie.

PRESIDENTE:

A lei Consigliere. Assessore Berneschi, prego.

ASSESSORE BERNESCHI:

Grazie Presidente. Buonasera a tutti. L'interrogazione depositata dal consigliere Tarantola prende in esame aspetti di natura edilizia e procedimenti che sono seguiti e valutati direttamente dagli uffici comunali di tutti i Comuni, atteso che le competenze sono a loro correttamente attribuite dalle normative.

Nello specifico, il riferimento tracciato dal Consigliere riguarda la differenza iscritta dalla normativa tra interventi di ristrutturazione e di nuova costruzione.

Premesso quanto sopra, va puntualizzato che tra le modalità attuative, anche per quanto riguarda le nuove costruzioni, l'Ordinamento prevede ricorso anche alla SCIA in alternativa al Permesso di costruzione, oltre al Permesso di costruzione classico. Aspetto che sicuramente conosce, atteso che anche nell'Amministrazione Trezzi, a guida del PD, si riscontra la SCIA in alternativa al Permesso di costruzione per un immobile di considerevoli dimensioni, sicuramente che ricorda, qual è l'intervento edilizio del complesso PII Bettola.

A parte questa precisazione sui termini, va premesso a questo Consiglio comunale che la nostra città non ha necessità di avere approvato un provvedimento normativo legislativo, come il cosiddetto Salva Milano, che ricordava anche il Consigliere, ovvero un atto normativo per salvare interpretazioni diverse dalla normativa effettuata, tema riportato più volte dalla stampa nel caso della città di Milano.

Nella sostanza, il Comune di Cinisello Balsamo ha seguito le norme in materia sulla corretta interpretazione della norma rispetto alle differenze tra ristrutturazione e nuova costruzione, certamente considerando i contenuti dei progetti presentati, laddove si agisca con nuovi volumi aggiuntivi, modificando sagome, valori edilizi e dislocazione, senza dimenticare anche la provenienza dei volumi in caso di condoni preesistenti, il tutto in nuove zone diverse dalla preesistenza.

Va ricordato che da anni, ormai, tutte le pratiche vengono proposte al Comune attraverso la piattaforma digitale sulla quale i professionisti dei privati inseriscono i progetti. Il servizio edilizia privata, costituito dal dirigente, dalla posizione organizzativa e da tutti i tecnici interni, istruisce e valuta tutte le pratiche. Ad oggi, tutte le pratiche vengono vagliate.

Il personale del settore partecipa, inoltre, a incontri e riunioni costanti al fine di delineare e risolvere eventuali dubbi interpretativi sui progetti, oltre a percorsi formativi ed eventuali confronti con i legali, anche la sottoscritta spesso partecipa.

Nel percorso istruttorio delle pratiche, attraverso giuste comunicazioni e rapporti con i professionisti, vengono anche inviate richieste di precisazioni, di integrazioni e di diffide a proseguire i lavori nei casi in cui i progetti non siano corretti rispetto alle normative, nel caso anche di ordinanze che vengono tutte esposte anche nell'albo pretorio.

Nel caso riferito, ovvero dell'asserita interpretazione delle modalità di intervento come ristrutturazione edilizia, rispetto a nuova costruzione, risulta un progetto depositato da privati, istruito e contestato dagli uffici e oggetto di ricorso attualmente pendente al TAR. È opportuno riportare, per conoscenza al Consigliere, che il TAR Milano, in una sua recente ultima interpretazione in oggetto a Milano, ma simile al tema sollevato, segue le interpretazioni cinisellesi.

Per quanto sopra, non appare riscontrabile a questo punto, nel Comune di Cinisello Balsamo il termine di confusione che non alberga in questo Comune, almeno per quanto riguarda il percorso del mandato Ghilardi.

Lei che sorride, se vuole, le ho anche portato una copia della sentenza a cui facevo riferimento, che al termine del Consiglio le darò per una sua opportuna lettura. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie assessore Berneschi. Consigliere Tarantola, prego.

CONSIGLIERE TARANTOLA:

Non sorridevo per segno di sfottò, anzi, sono molto contento della risposta che ho ricevuto dall'Assessore, sono soddisfatto e sarò anche lieto di leggere la documentazione che vorrà allegarmi. Sorridevo per dire che sono contento, bene, è una risposta che mi fa piacere.

PRESIDENTE:

Grazie consigliere Tarantola.

PUNTO N. 2 ORGANIZZAZIONE SISTEMA AFFIDI.

Passiamo alla seconda question time proposta dal consigliere Ghezzi su: “*Organizzazione sistema affidi*”. Consigliere, prego.

CONSIGLIERE GHEZZI:

Buonasera. Mi spiace non poter usufruire del terminale, perché mi era molto comodo, anche per andare a riprendere i documenti dei colleghi, comunque, pazienza.

L'oggetto di questa question time è l'organizzazione del sistema affidi del Comune di Cinisello Balsamo. Lo scopo è di conoscere quali siano le intenzioni del Sindaco e della Giunta in merito ad un'eventuale riorganizzazione e potenziamento del sistema affidi.

A proposito di questo, ho posto delle domande più puntuali, cioè: conoscere il numero attuale di minori in affido, minori non accompagnati in affido, numero di famiglie affidatarie e numero single affidatari.

Vorremmo conoscere, inoltre, i progetti e le iniziative che l'Amministrazione ha in cantiere sul tema in oggetto con riferimento a azioni di *scouting* nuova famiglia o singoli affidatari, perché sappiamo che uno dei problemi per poter potenziare l'affido è quello di trovare delle famiglie che siano disposte a percorrere questo progetto; quali sono le risorse personali a disposizione dei progetti; le risorse economiche stanziare a Bilancio; e eventualmente se ci sono in essere o comunque c'è l'intenzione di creare collaborazioni con associazioni del territorio o, addirittura, con altre Amministrazioni comunali. Grazie.

PRESIDENTE:

A lei Consigliere. La risposta la dà l'assessore Visentin. Assessore, prego.

ASSESSORE VISENTIN:

Grazie Presidente. Il consigliere Ghezzi, già in passato, aveva fatto un'interrogazione sul tema, vuol dire che c'è una particolare sensibilità e questo mi dà anche occasione per fare alcuni chiarimenti che sono di pubblica utilità per quanto riguarda i Consiglieri comunali.

Il servizio affidi dell'azienda sociale consortile Insieme per il Sociale, è passato ad una gestione interna nel 2021 e si occupa di promuovere e diffondere la cultura dell'accoglienza e dell'istituto dell'affido familiare. Il servizio affidi si occupa, inoltre, di monitorare e sostenere il nucleo affidatario in tutto il percorso, in stretta sinergia con i vari attori che sono coinvolti, e anche gli operatori.

L'equipe del servizio è composta da assistente sociale, psicologa, pedagoga e quell'agente di rete, che le avevo già spiegato l'altra volta, che è la vera figura che fa la promozione e la sensibilizzazione soprattutto sul territorio, attraverso una serie di realtà cittadine che danno risposta al bisogno di accoglienza, che è un bisogno emergente sul territorio.

Per quanto riguarda i numeri, i numeri sono aggiornati all'altro giorno, all'11 novembre, il servizio per i soli minori residenti nel nostro Comune attualmente ha in carico nove casi di minori in affido residenziale e due casi di minori ai quali è stato attivato un progetto di famiglie d'appoggio. È una forma di accoglienza più flessibile e informale rispetto all'affido tradizionale che si struttura in piccole forme di accoglienza e disponibilità a supporto del minore della famiglia naturale.

I nove casi sono così suddivisi, rispetto alle fasce d'età: abbiamo un caso da 0-5 anni, tre casi 6-11 anni, tre casi a 15-17 anni e due casi 18-21. Questi nove casi, appunto, in carico all'affido residenziale, sono tutti affidi a tempo pieno, naturalmente su mandato dell'autorità giudiziaria.

Qualche informazione rispetto ai nove nuclei affidatari. Sono tutte coppie, cinque residenti a Cinisello e due residenti fuori dall'ambito.

Per quanto riguarda le due risorse di famiglie d'appoggio, sono una coppia e un single, entrambi appartenenti al nostro Comune.

I nuclei affidatari d'appoggio vengono regolarmente seguiti con incontri di monitoraggio e supporto a cadenza bisettimanale nei momenti di particolare difficoltà, oppure, normalmente, con carattere mensile, con un costante monitoraggio telefonico qualora ci fosse bisogno.

Inoltre, sono sostenuti anche all'interno di un incontro di gruppo mensile che si svolge l'ultimo mercoledì di ogni mese nella fascia serale, nella quale gli affidatari si confrontano e si supportano in merito alla genitorialità affidataria e il percorso che stanno percorrendo.

Naturalmente, il Gruppo è facilitato dagli operatori del servizio.

Il servizio affidi è sempre attivo nella ricerca di nuove risorse interessate all'affido, le quali vengono contattate per un primo colloquio telefonico filtro e successivamente svolgono un percorso valutativo con l'equipe, che consiste in quattro o cinque colloqui e una visita domiciliare.

Ad oggi, nella banca dati del servizio affidi, sono presenti quattordici risorse valutate positivamente per l'inserimento di un minore in accoglienza, di cui dieci coppie e quattro single.

Altra parte molto importante, a cui faceva riferimento lei nell'interrogazione, riguarda la promozione dell'affido e dell'accoglienza. Come ho già avuto occasione di dire in passato, quest'Amministrazione ha istituito la figura dell'agente di rete che ha svolto e continua a svolgere un lavoro sul territorio non soltanto di promozione dell'affido, ma anche al fine di intercettare interlocutori disponibili a mettersi in gioco.

Il servizio affidi ha naturalmente preso prima contatti con le Amministrazioni comunali che fanno parte dell'ambito, con i referenti tecnici e con una serie di associazioni del territorio.

Faccio alcuni esempi: il servizio ha preso contatto, negli ultimi due anni, da quando è stata istituita questa figura, più di 160 associazioni del territorio, 10 parrocchie e 6 scuole. Quest'ultime, le scuole, nell'ambito di Cinisello, al fine di diffondere e sensibilizzare la cittadinanza relativamente al tema dell'affido.

Tutto questo lavoro ha portato, sino a maggio 2023, alla messa a disposizione di 22 posti anche nei centri estivi e attività sportive ordinarie per accogliere in gratuità sia minori in affido familiare che in difficoltà.

Abbiamo svolto un lavoro importante, come dicevo prima, sia nelle scuole che nelle parrocchie e, cosa anche molto importante, stiamo diffondendo questo messaggio anche con incontri con comunità religiose come la copta e quella araba musulmana, che sembra siano anche loro disponibili alla questione dell'affido o quantomeno dell'accoglienza.

Sono stati fatti degli incontri con i medici di famiglia, continuiamo a presenziare al tavolo Anania, che è l'ex tavolo provinciale della Caritas. Poi, per quanto riguarda promozioni, di recente abbiamo preparato un video, che lo può trovare anche sul sito sia di Insieme per il sociale che su Facebook, nel quale vengono riportate alcune testimonianze di associazioni o anche di altre categorie di persone, anche single, che hanno aderito o hanno accolto in modo positivo la proposta del servizio affidi.

PRESIDENTE:

Grazie all'assessore Visentin. Prego, consigliere Ghezzi.

CONSIGLIERE GHEZZI:

Grazie Assessore per la risposta. Non ha citato minori non accompagnati in affido, per cui, penso che non ce ne siano, però ha citato il progetto Anania che ha quest'obiettivo. Non so se mi può dare una replica, non penso, magari in un secondo momento potremo approfondire questo discorso.

Non mi ha specificato le risorse economiche stanziare a Bilancio e le risorse personale, ha fatto un check sulla figura dell'assistente sociale, piuttosto che dello psicologo e dei medici.

Se è possibile avere, non so se attraverso il verbale o in altro modo, la risposta.

PRESIDENTE:

Il verbale ci sarà di sicuro.

CONSIGLIERE GHEZZI:

Va bene. Grazie.

PRESIDENTE:

A lei Consigliere. Se l'Assessore ha i numeri che chiedeva, visto che era nella question time, o glieli farà avere.

ASSESSORE VISENTIN:

La parte economica è all'interno del Bilancio di IPIS, glielo faccio avere.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore.

PUNTO N. 3 ORGANIZZAZIONE CENTRI AIUTO ALLO STUDIO.

Passiamo alla terza question time, sempre del consigliere Ghezzi, su: "*Organizzazione Centri Aiuto allo Studio*". Consigliere, prego.

CONSIGLIERE GHEZZI:

La mia seconda question time ha come oggetto di conoscere l'organizzazione dei Centri Aiuto allo Studio presenti sul territorio, in particolare, capire quale sia l'intenzione del Sindaco e della Giunta in merito ad un eventuale censimento e messa in rete dei Centri di Aiuto allo Studio, d'ora in avanti CAS, presenti in città.

È nostra intenzione conoscere: il numero attuale di Centri Aiuti allo Studio censiti sul territorio, studenti seguiti, divisi per percorso scolastico, volontari, collaboranti e la presenza o meno di personale retribuito.

Vorremmo inoltre conoscere i progetti e le iniziative che l'Amministrazione ha in cantiere sul tema in oggetto, con riferimento a azioni di messa in rete dei CAS presenti sul territorio. È un tema abbastanza importante in quanto ci sono diversi Centri Aiuto allo Studio che fanno riferimento ad associazioni o parrocchie che lamentano tutti la stessa difficoltà, cioè il numero alto di studenti che necessitano di un appoggio e il numero carente di volontari o comunque di gente disposta a prestare la propria opera di insegnamento.

La stragrande maggioranza di questo personale è personale che non è assolutamente retribuito, che lo fa in forma gratuita. Per cui, chiedere all'Amministrazione comunale di mettere in rete questi Centri Aiuto per capire quali sono le loro necessità e per capire anche cosa l'Amministrazione può fare, soprattutto mettendo in comunicazione e vedendo quali aiuti possono anche venire da un CAS all'altro, quindi, eventuale messa a disposizione di personale per la realizzazione dei progetti e, anche qui, chiedo se sono state stanziare a Bilancio delle risorse economiche e, visto che andremo a discutere il Bilancio prossimamente, se c'è l'intenzione di farlo.

Presidente, ho visto che c'è un altro errore, se posso rimandare la question time con la correzione dell'errore.

PRESIDENTE:

Può benissimo inviarla e andiamo a sostituirla. Grazie a lei. Risponde l'assessore Fumagalli, prego.

ASSESSORE FUMAGALLI:

Grazie Presidente. Buonasera a tutti. È necessario, innanzitutto, chiarire che non esiste una definizione univoca di Centri Aiuto allo Studio o con l'acronimo CAS, come lei definisce, ma penso di capire a cosa si riferisca. È una sigla che è stata usata venti anni fa nel definire una realtà ne univa diverse parrocchie di Cinisello (la Sacra Famiglia, Sant'Ambrogio, San Martino, San Pio X, Sant'Eusebio) coordinate dall'Associazione Anffas.

Questi termini, infatti, non definiscono una vera e propria unità di offerta con dei parametri tecnico gestionali identificati e normati. Mancando quindi un riferimento normativo certo, risulta difficile

anche definire i controlli di un'eventuale mappatura dettagliata che abbia qualche valore di ufficialità. Questo non vuol dire che non siamo a conoscenza delle realtà esistenti sul nostro territorio, che si adoperano come sostegno allo studio, anzi, ne siamo fortemente consapevoli del loro valore aggiunto per la comunità e soprattutto di questa valenza sociale, tra questi, come citava prima, sono gli oratori, dove l'accompagnamento ai compiti diventa anche un pretesto per creare un luogo educativo e offrire opportunità di crescita, continuando quello che è il loro servizio di accoglienza ai giovani.

Oltre a ciò, mi preme sottolineare come la metodologia di lavoro che quest'Amministrazione mette in atto, in ambito scolastico, si fonda sul principio di sussidiarietà.

Il Comune aiuta, supporta e sostiene le realtà che dal basso operano a sostegno dei cittadini, e questo principio vale anche nell'area che è oggetto della presente risposta.

Certo, intendiamo sostenere tutte quelle organizzazioni che si mettono a disposizione dei cittadini e chi vuole, in piena libertà naturalmente, richiedere l'aiuto pubblico oppure, semplicemente un'integrazione con esso. Per questo motivo, risulterebbe inutile costruire dei passaggi burocratici forzati chiedendo informazioni di dettaglio, cioè il numero degli addetti, il numero dei volontari, costi orari, le persone retribuite a soggetti che in piena autonomia svolgono quest'attività. Noi siamo a disposizione.

Aggiungo anche che uno degli obiettivi di mandato riguarda la disponibilità a mettere a disposizione – scusate la ripetizione di parole – degli studenti degli spazi adeguati per le attività di studio assistito, anche attraverso la collaborazione con le scuole e le associazioni del territorio.

Direi che a questo riguardo, per quanto riguarda le attività svolte, sia dal mio Assessorato, ma anche in concerto con l'area Welfare e Centralità della persona, insieme all'assessore Visentin, è quella di sostenere diverse attività di cui vi darò una semplice fotografia generale, relativa a quelle che sono le offerte presenti sul territorio, di supporto, aiuto e integrazione su tematiche inerenti l'assistenza allo studio.

Intanto, è attivo lo spazio studio assistito all'interno della casa della cittadinanza, sono quindici ragazzi coinvolti per due pomeriggi la settimana. Il tavolo delle Politiche Familiari ha un progetto l'apertura di uno spazio di doposcuola, cioè un Centro di Aiuto allo Studio presso il CB Family Point. Inoltre, sempre in questi spazi è prevista e si sta organizzando un'attività di assistenza allo studio all'interno delle azioni del Centro per la famiglia, che è finanziato con una Legge regionale di cui capofila è Ipis per tutto l'ambito di Cinisello.

Negli scorsi anni, fino allo scorso anno, nell'ambito di un progetto allargato, è stata finanziata, presso gli spazi di Cinefabrique e Cascina Pacchetti, una parte di attività di sostegno ai compiti per bambini e ragazzi con disturbi dell'apprendimento, attraverso una *partnership* che ha consentito l'ottenimento di risorse regionali.

Alla fine, abbiamo dedicato anche uno spazio a delle famiglie di ragazzi con disturbi specifici di apprendimento, sono stati destinati questi spazi a questo gruppo di genitori che hanno messo a disposizione le loro competenze, proprio come specialisti, stipulando un patto di bene comune per la realizzazione di attività di questi ragazzi DSA e ADHD, che sono disturbi da deficit di attenzione e iperattività, affiancati anche da alcuni incontri formativi rivolti a docenti, genitori e a studenti, relativamente proprio al metodo di studio. C'è anche uno sportello gratuito, dalle 08:30 alle 10:30, presso il Comprensivo Buscaglia, da ottobre a maggio, e stiamo definendo anche uno spazio qui, al Pertini.

Naturale, ci saranno dei contatti con i nostri referenti comunali del tavolo per la povertà per degli scambi e degli approfondimenti sulla povertà educativa e poi la realizzazione di progetti di sensibilizzazione e informazione in materia di inclusione scolastica. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie assessore Fumagalli. Prego, consigliere Ghezzi.

CONSIGLIERE GHEZZI:

Grazie Assessore. È ovvio che quell'acronimo diciamo che l'ho inventato per una comodità di scrittura e di intesa. Conosco la realtà che lei ha citato, ma non facevo riferimento ovviamente, non essendoci più, facevo riferimento alle realtà che sono operative sul territorio.

Lei, nella sua risposta, ha citato questa collaborazione fatta fino all'anno scorso con la Cinefabrique e l'Anffas. Mi riferivo a questo, se ci sono progetti che possono aiutare e sostenere anche quelle realtà che fanno quest'attività sul territorio, magari senza chiedere un contributo agli studenti che si trovano in condizioni anche economiche più complicate. Il problema non è solo economico, il problema è soprattutto organizzativo e di personale a disposizione. Grazie per la risposta.

PRESIDENTE:

Grazie al consigliere Ghezzi.

PUNTO N. 4 PALAZZETTO DELLO SPORT IN VIA XXV APRILE

Andiamo avanti con la quarta question time presentata dalla consigliera Morabito: *"Palazzetto dello Sport in Via XXV Aprile"*. Consigliera, prego.

CONSIGLIERA MORABITO:

Grazie Presidente. Recentemente abbiamo fatto, come Consiglieri di minoranza, un sopralluogo al Palazzetto dello Sport per prendere visione dello svolgimento dei lavori, quindi, ho messo giù alcune domande che rivolgo all'Assessore di competenza.

Le domande sono queste: dopo l'annuncio di collaborazione con Geas, l'Amministrazione come giustifica i ritardi nei lavori di ripristino del Palazzetto dello Sport? Prima ancora, come giustifica le infiltrazioni che dal tetto si sono propagate fino al basso del Palazzetto, rendendolo inagibile per settimane e determinando ulteriori lavori di manutenzione? Quali misure si sono prese per garantire il completamento dei lavori? Sono in previsione altre manutenzioni per lavori che non sono stati oggetto di questa gara d'appalto? È riuscita, la ditta appaltatrice a terminare e consegnare le opere entro il 4 novembre? A questo punto, rettifico, perché ho già visto una delibera dirigenziale con la quale si procrastinava il termine al 4 dicembre. Quest'Amministrazione sarà costretta a concedere un'ulteriore proroga, fino a quando? Sono previste penali da applicare alla ditta esecutrice dei lavori? Le società sportive che non hanno potuto fruire degli spazi del Palazzetto, a causa delle infiltrazioni, procederanno con la richiesta di risarcimento danni? I danni causati dalle infiltrazioni o ulteriori manutenzioni che si sono rese necessarie, riescono a essere coperti dal milione di euro stanziato per il rifacimento del Palazzetto? Grazie.

PRESIDENTE:

A lei. Risponde l'assessore Scaffidi. Assessore, prego.

ASSESSORE SCAFFIDI:

Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Sarebbe stato opportuno, Vicepresidente Morabito, fare due interrogazioni distinte, perché c'è incluso anche lo sport.

(Intervento fuori microfono)

ASSESSORE SCAFFIDI:

Per le prossime interrogazioni sarebbe opportuno scindere le interrogazioni, perché è interessato anche l'Assessore allo Sport. Rispondo io, ma allo stesso tempo c'è anche il richiamo allo sport, le associazioni che ha richiamato.

Come premessa, vorrei dire che sul Palazzetto dello Sport, negli anni, non sono mai stati fatti interventi manutentivi straordinari di rilievo, i lavori che si stanno per ultimare restituiscono a una delle più importanti strutture sportive della città dignità e prestigio.

I ritardi nei lavori di ripristino del Palazzetto dello Sport sono dovuti a diversi fattori tra loro concomitanti, l'avversità meteo è probabilmente la motivazione più importante sullo slittamento dei tempi di esecuzione dell'opera, con giorni di piovosità bene al di sopra della media mensile storica del periodo, quindici giorni di pioggia nel mese di ottobre, undici a settembre, undici a giugno, venti a maggio, undici ad aprile, quindici a marzo, dodici a febbraio, eccetera, fonte 3B Meteo.

Trattandosi di lavoro in esterno e per parte significativa in copertura, l'incidenza della piovosità sullo stop delle lavorazioni in cantiere va necessariamente per questioni di sicurezza e non solo, oltre i soli giorni di pioggia, estendendosi ai giorni immediatamente successivi agli eventi piovosi per ripristinare le condizioni di accessibilità, per esempio, alla copertura. Oltre alla pioggia, tra luglio e agosto ci sono state diverse settimane in cui la temperatura era talmente alta che non garantiva agli operai un clima alle lavorazioni previste in quota.

L'evento occorso ai primi di settembre, di copiose infiltrazioni d'acqua dalla copertura, parzialmente scoperta per sostituzione del manto di copertura, è evento imprevedibile, determinato dall'omessa cautela dell'impresa esecutrice dei lavori.

L'Ente ha prontamente contestato all'impresa tale evenienza dei danni subiti, ha attivato l'assicurazione dell'impresa per un rimborso dei danni patiti, sollecitando a più riprese l'impresa che ha posto, nel contempo, in essere una serie di azioni tese a ridurre gli effetti negativi dei danni occorsi. È evidente che di tale situazione l'Ente è il soggetto subente.

I lavori ad oggi in avanzato stato di esecuzione, sin dall'apertura del cantiere e lo sviluppo dello stesso, è stato presidiato con continuità dalla direzione lavori con visite settimanali, spesso anche con più visite alla settimana e dal collaudatore in corso d'opera, con riunioni rispettive periodiche. È altresì evidente che la complessità di esecuzione dell'opera su un edificio esistente e mantenuto in utilizzo durante i lavori, con la necessità di realizzare un'articolata struttura di facciata in carpenteria metallica pesante non ha favorito il puntuale rispetto della tempistica originaria.

Il termine per l'esecuzione dei lavori in appalto scade il 4 dicembre prossimo, il capitolato speciale d'appalto prevede, in caso di mancato rispetto del termine per l'ultimazione dei lavori, una penale giornaliera pari al 9 per mille dell'importo netto di contratto. Con le delibere di Giunta 48 e 4625, si è intervenuto per compensare i disagi e i danni subiti dalle associazioni sportive Isao Okano, Rocky Marciano e l'Associazione Italiana Arbitri.

Come già segnalano, i danni causati dall'infiltrazione d'acqua occorsi dall'inizio di settembre, verranno coperti dall'assicurazione dell'impresa e non intaccano il finanziamento concesso.

Nei giornali scorsi è stata trasmessa al Ministero competente una richiesta di utilizzo delle economie derivanti nel ribasso d'asta della gara d'appalto per i lavori del palazzetto, per finanziare ulteriormente interventi al Palazzetto, coerente con le finalità del bando di migliore adattamento ai cambiamenti climatici, miglioramento dell'efficienza energetica e maggior sicurezza dei lavoratori.

Al termine dei lavori, verranno effettuati ulteriori sopralluoghi, congiuntamente con le Associazioni, al fine di valutare ulteriori interventi manutentivi e migliorativi, secondo la disponibilità economica.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore. Prego, consiglia Morabito.

CONSIGLIERA MORABITO:

Grazie. Grazie per la risposta assessore Scaffidi. Faccio un appunto, giusto perché lei ha puntualizzato alcune cose all'inizio. Il Consigliere è qui per fare le domande, le fa alla Giunta, poi per la parte di competenza, suppongo che ogni Assessore risponda per la parte di sua competenza, senza nulla togliere a nessuno di voi.

Riguardo al merito delle risposte date, intanto, la ringrazio. Siamo stati tutti testimoni del fatto che questa primavera è stata molto piovosa e l'estate, quel mese di caldo che ha fatto, ha fatto molto caldo. Non lo so, mi lascia un po' scettica questa giustificazione.

Riguardo alla penale dell'1 per mille, che ha detto che verrà applicata nel caso in cui ci saranno ulteriori ritardi oltre il 4 dicembre, suppongo, l'osservazione così estemporanea che mi viene da fare è: con tutte le proroghe concesse l'applicazione della penale è venuta meno, giusto perché ci sono state le proroghe.

Prendo atto riguardo al fatto che ha risposto alla domanda con cui avevo chiesto se fossero previsti ulteriori lavori, e mi pare che abbia risposto in senso positivo, come pure ha detto che verranno fatti dei sopralluoghi con le società interessate per verificare se, insieme ad esse, bisogna fare altri lavori.

Segnalo, anche in questi sede, le condizioni degli spogliatoi, dei bagni, che mi sono state segnalate. Ci tengo che come Assessore competente focalizzi proprio questa problematica per cercare soluzioni. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie a lei. Ricordo che non bisogna aggiungere argomentazioni alla question time. Chiudiamo la n. 4.

PUNTO N. 5 AUTOVELOX

PRESIDENTE:

Apriamo la n. 5 del consigliere Amariti in merito a: "*AutoveloX*". Prego.

CONSIGLIERE AMARITI:

Buonasera. Grazie Presidente. La mia question time è più tecnica, dal punto di vista dei numeri di cui viene richiesta un'evidenza. Nasce da una questione che forse ricorderete tutti, quest'estate, a livello nazionale, qui non si parla del livello cinisellese, ma si chiede, a livello cinisellese, se quella questione del livello nazionale in cui era emersa la presenza di numerosi autoveloX irregolari, per vari motivi, non stiamo ad entrare nella questione prettamente tecnica, però, per vari motivi era emersa questa questione a livello nazionale, quindi, la presenza di autoveloX irregolari. Si chiede, quindi, se sul territorio di Cinisello gli autoveloX posizionati siano tutti a norma, poi si chiede di sapere il numero totale di sanzioni che sono state rilevate da ogni singolo autoveloX, suddiviso, ovviamente, per singolo autoveloX e degli importi aggregati, conseguenti.

Si chiede anche il dettaglio delle sanzioni e degli importi derivanti, in particolare – ma è solo una specifica del punto precedente – ai tre autoveloX che, ovviamente, sappiamo essere semplicemente dei contenitori, la macchina è solo una che viene utilizzata e spostata di volta in volta, quindi, i tre autoveloX installati a luglio 2023. Grazie.

PRESIDENTE:

A lei Consigliere. Risponde l'assessore Malavolta. Prego Assessore.

ASSESSORE MALAVOLTA:

Grazie Presidente, buonasera a tutti.

Il dispositivo autoveloX attualmente in uso dal Comando di Polizia Locale di Cinisello Balsamo, è il modello 106, prodotto dalla società Sodi Scientifica, lo stesso in uso dalla Polizia Stradale, mentre le notizie apparse sui giornali nei mesi di luglio-agosto si riferivano al modello di dispositivo oggetto dell'indagine della Procura di Cosenza, denominato "T-Exspeed V 2.0". Il dispositivo autoveloX 106 in uso per l'accertamento delle violazioni, con contestazione differita, posizionato nelle postazioni fisse autorizzate, con Decreto del Prefetto di Milano n. 111/2002, Area 4 del 15 giugno 2006, sito in Viale Fulvio Testi, rispetta le disposizioni di Legge attualmente in vigore, in particolare l'articolo 345

del DPR 495 del 1992, l'articolo 45, comma 6, del Decreto legislativo 285 del 1992 e l'articolo 142 del DL 285 del 1992.

Infine, l'articolo 201, comma 1 quater, del DL 285 del 1992, l'articolo 4 del DL 121 del 2002 convertito poi in Legge 168 del 2002 e il DM del Ministero delle Infrastrutture dei Trasporti 11 aprile 2024.

Nel quadriennio 2019-2023, nei punti di controllo siti in Viale Fulvio Testi, venivano accertate, per la postazione di controllo, direzione Monza, 27 mila 459 violazioni per un totale di euro 1 milione 700 mila 297.03 e per la postazione di controllo direzione Milano: 58 mila 783 violazioni per un totale di euro 3 milioni 997 mila 692.83.

Nelle quattro postazioni fisse site in Via Cilea, Via Gorki, Via Valtellina, Via Pellizza da Volpedo, l'accertamento delle violazioni avviene con presidio fisico da parte degli agenti di Polizia Locale con contestazione differita.

Attualmente, questa modalità di accertamento è sospesa in attesa di nuove disposizioni di Legge in via di approvazione.

PRESIDENTE:

Grazie assessore Malavolta. Prego consigliere Amariti per la replica.

CONSIGLIERE AMARITI:

Grazie Presidente. Prima soddisfazione perché, ovviamente, la risposta è stata esaustiva, però, non ho capito una cosa, se è possibile chiedere una specifica, ma è veramente puntuale: le quattro postazioni – chiedo venia – nuove del 2023 non sono entrate mai in funzione? Non hanno mai elevato una contestazione?

PRESIDENTE:

Grazie consigliere Amariti. Prego assessore Malavolta.

ASSESSORE MALAVOLTA:

Sono entrate in funzione, hanno fatto quattro contestazioni per un importo di 250 euro. Al momento sono sospese.

PRESIDENTE:

Grazie.

PUNTO N. 6 SEGNALETICA ORIZZONTALE VIA FRATELLI PICARDI

Passiamo alla question time n. 6 fatta dalla consigliera Gobbi: *“Segnaletica orizzontale Via Fratelli Picardi”*.

CONSIGLIERA GOBBI:

Grazie Presidente. Buonasera a tutti.

Leggo la mia question time. Si segnala che a distanza di due mesi dall'incidente in Via Fratelli Picardi, in cui ha perso la vita una nostra anziana concittadina, investita mentre attraversava la strada, impiegando correttamente l'attraversamento pedonale, la segnaletica in oggetto risulta ancora scarsamente visibile, quindi, si chiede all'Assessore competente: quando s'interverrà su quest'attraversamento, quali interventi sono in programma a breve e medio termine per rendere più sicuri i punti di attraversamento pedonale della nostra città, a partire da quelli dove si sono verificati incidenti stradali negli ultimi mesi e quelli posti in prossimità di Scuole, presidi sociosanitari, centri di aggregazione giovanile per anziani, attività commerciali, parchi e giardini pubblici.

Aggiungo anche che mentre preparavo la question time sono arrivate altre segnalazioni d'incroci pericolosi, alcune di queste informazioni erano già state anche poste in Commissione al responsabile della Polizia Locale, quindi, mi riferisco a: Via Robecco, Via Rinascita, Via Alberti, incrocio Via Brunelleschi, Via Brunelleschi all'altezza con Via Bernini. Ricordo che c'è stato un incidente mortale due notti fa, naturalmente, i dati di cui siamo a conoscenza sono quelli che abbiamo letto sul giornale, però, chiedo, appunto, una risposta alla messa in sicurezza di questi punti pericolosi. Grazie.

PRESIDENTE:

Ricordo, come ho già ricordato prima, che non bisogna aggiungere argomentazioni alle question time presentate.

Risponde alla question time n. 6 della consigliera Gobbi, il Vicesindaco Berlino. Prego.

ASSESSORE BERLINO:

Grazie Presidente. Buonasera a tutti. In riferimento alla domanda in oggetto si comunica che per mitigare i rischi derivanti dalla circolazione stradale, in riferimento all'utilizzo degli attraversamenti pedonali di Via Stalingrado, all'altezza del sottovia della Statale 36, che, poi, prosegue con il tratto di Via Picardi, andando verso Sesto San Giovanni, sono state individuate, con l'Ufficio Tecnico ed Anas, Ente su cui ricade la competenza del tratto viario in esame, due soluzioni da realizzare nel breve e medio termine. Il progetto prevede, sia per l'attraversamento a sud e sia per quello a nord del sottovia, la creazione di due isole spartitraffico salvagente di cui i pedoni si potranno servire per attraversare la prima metà della carreggiata, eventualmente fermarsi alla sicurezza al centro, per poi proseguire con l'attraversamento della seconda metà, accorciando così le distanze ed esponendosi per un tempo minore al pericolo.

Si valuterà anche un'eventuale arretramento degli attraversamenti pedonali per sottrarli al cono d'ombra che potrebbe renderli meno avvistabili a chi percorre il tratto di strada. Grazie alla posa d'idonea segnaletica si creerà, inoltre, un possibile effetto di riduzione della velocità dei veicoli che percorreranno la carreggiata in entrambi i sensi.

Per quanto riguarda il resto del territorio è previsto il rifacimento della segnaletica orizzontale laddove risulta poco visibile, con particolare attenzione agli attraversamenti pedonali e ai siti più sensibili con dati di sinistrosità significativa.

Aggiungo che proprio nell'ultima Giunta sono state deliberate, ad esempio, due castellane che verranno costruite sulla Via Mozart che è una di quelle vie ad alta percorrenza, ad alta velocità, proprio nell'ottica di andare a mitigare, appunto, la velocità e, quindi, rendere più sicura quella zona, quella via, così come altri interventi seguiranno, poi, in città.

PRESIDENTE:

Grazie Vicesindaco Berlino. La parola alla consigliera Gobbi per la replica.

CONSIGLIERA GOBBI:

La ringrazio per la risposta. Mi è sfuggito il dato sui tempi in cui verranno realizzati. Capisco che sono interventi molto lunghi, complessi, progettazione e realizzazione, però, credo che la mia question time fosse proprio legata, nel momento in cui succedono fatti di cronaca così gravi, come la morte di nostri concittadini o di altre persone, occorra, poi, intervenire nel più breve tempo possibile.

PRESIDENTE:

Grazie consigliera Gobbi. Prego Vicesindaco Berlino.

ASSESSORE BERLINO:

I tempi descritti sono breve-medio periodo, non abbiamo, evidentemente, la possibilità di dare dei tempi precisi, anche perché, come sottolineato, la competenza di contratto stradale non è del nostro

Comune, ma è di Anas, per cui, c'è da dire che già la nostra Amministrazione si è mossa in tal senso cercando di proporre queste progettualità, però, sui tempi non posso, in questo momento, dare una risposta più precisa.

PRESIDENTE:

Grazie.

PUNTO N. 7 TRAFFICO DI MEZZI AUTOARTICOLATI IN VIA DELLE ROSE

Passiamo alla question time n. 7 presentata sempre dalla consigliera Gobbi, alla quale do la parola, l'oggetto è: *"Traffico di mezzi autoarticolati in Via delle Rose"*.

CONSIGLIERA GOBBI:

Grazie Presidente. Premetto che mi attengo alla lettura della question time senza aggiungere nulla.

Via delle Rose è una traversa di Via Robecco. Leggo la mia domanda: si segnala una situazione già denunciata più volte dai residenti dei civici 39 e 41 di Via Robecco, relativa all'eccessiva movimentazione di mezzi autoarticolati da e per Via delle Rose. Trattasi di una strada molto angusta in cui sono presenti due depositi di mezzi autoarticolati. Si segnala in particolare ciò che succede nel deposito posto a sinistra, entrando da Via Robecco, sono parcheggiati circa 20 mezzi pesanti che si muovono al mattino presto, all'incirca alle ore 5:00-6:00 e rientrano nel tardo pomeriggio (15.30-17.00). Sono, probabilmente, utilizzati per lavori in grandi cantieri nel nostro Comune o in quelli limitrofi.

Il traffico veicolare crea numerosi problemi che si ripercuotono sulla Via Robecco, di sicurezza per pedoni e biciclette, d'inquinamento acustico per i residenti, dovuto al rumore dei mezzi, alle urla degli addetti alla movimentazione, d'inquinamento ambientale per le polveri sollevate e i fumi di scarico.

Inoltre, durante il giorno, il rumore continua a causa di ruspe che spostano le macerie all'interno del parcheggio.

Si chiede al Sindaco e agli Assessori competenti:

se sono a conoscenza di questa situazione e delle segnalazioni dei residenti alle quali non è mai stata data risposta;

se l'attività sopra descritta è compatibile in una zona residenziale e centrale nel nostro Comune che vede anche attività commerciali e presenza di Scuole e Distretto Sociosanitario;

se il parcheggio dei tir sopramenzionati è a norma di legge. Di recente sono stati segnalati anche interventi interni di demolizione di muretti per aumentare i posti a disposizione;

se sono previsti, in futuro, interventi di riqualificazione dell'intera zona che vede in uno stato di abbandono il centro sportivo ad accesso libero, diventato anche dormitorio di alcuni homeless. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie a lei. Risponde l'assessore Malavolta. Prego Assessore.

ASSESSORE MALAVOLTA:

Buonasera di nuovo. In riferimento alla question time della consigliera Gobbi sui mezzi articolati in Via delle Rose, si comunica quanto segue: nell'ambito dei controlli sulla regolarità dei passi carrabili nell'area sopra individuata sono state accertate sanzioni per irregolarità di quattro di questi accessi, di cui tre sono stati successivamente regolarizzati e uno è stato regolamentato a seguito di un'ordinanza prefettizia.

Sono in corso accertamenti e approfondimenti sulle attività imprenditoriali che hanno sede in Via delle Rose, in particolare, in una delle attività imprenditoriali sono state accertate alcune difformità edilizie sulle quali sta operando l'ufficio di edilizia privata.

Ne approfitto per ricordare che le segnalazioni dei cittadini è opportuno farle fare attraverso il sito istituzionale, perché rimane traccia, si dà maggiori strumenti all'Amministrazione, in particolare alla Polizia Locale, d'intervenire e mi risulta strano che non si riceva risposte dal sito perché li controllo personalmente e so che mediamente, entro tre giorni, i cittadini ricevono una risposta e quando possibile anche la risoluzione.

Infine, rispetto al centro sportivo in Via Delle Rosse sono in corso delle interlocuzioni con privati che hanno manifestato l'interesse ad una forma di partenariato per la riqualificazione del centro sportivo.

PRESIDENTE:

Grazie assessore Malavolta. Prego consigliera Gobbi per la replica.

CONSIGLIERA GOBBI:

Mi pare di capire che non si metta in discussione il fatto che ci sia un'attività di questo genere in una zona come quella che ho descritto, perché credo che il problema sia a monte, sul fatto che a parere di chi ci abita e anche di chi ha segnalato, che sia incompatibile con la vita cittadina del quartiere, però, prendo atto che sono in corso degli accertamenti, quindi, spero che portino a dei risultati di miglioramento della qualità di vita di chi risiede. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie consigliera Gobbi. Non ho più question time. Sono le ore 19.18, chiudiamo il Consiglio comunale dedicato alle question time. Buonasera a tutti.